



CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE - (ALLEGATO A3)

**PER L'APPALTO DEI LAVORI DI UTILIZZAZIONE DEL LEGNAME DI CUI AL LOTTO "CUNE"
PER MC. 980 PRESUNTI.**

**-Articolo 1-
OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto i lavori di utilizzazione dei seguenti lotti per complessivi mc. 980 presunti di legname:

N. particella	Verbale Assegno	Data Verbale	LOTTO	mc. presunti legname uso commercio
77-78-79-85	247/2018/4	02/07/2018	CUNE	980

in particolare i lavori di utilizzazione consistono nel:

- ✓ Taglio
- ✓ Sramatura
- ✓ Sezionatura secondo le misure che saranno date in sede di consegna del bosco
- ✓ Selezione dei quantitativi e assortimenti che verranno indicati
- ✓ Esbosco con trattore e verricello nei tracciati già individuati e trasporto fino al luogo di stoccaggio
- ✓ Il luogo di stoccaggio è individuato nella località Molini di Terzolas
- ✓ Misurazione del legname in catasta secondo le normative di sicurezza vigenti
- ✓ Asporto ed eliminazione di tutto il legname di scarto, cimoli e ramaglia nelle zone a pascolo e comunque secondo le indicazioni fornite dai Custodi Forestali; l'area a pascolo interessata al taglio deve rimanere sgombra
- ✓ **l'Amministrazione intende procedere al recupero ed esbosco anche del legname di scarto del lotto, destinato ad uso "legna da ardere" per il quale la ditta aggiudicataria dovrà predisporre apposite cataste da 3 mc lungo la viabilità forestale in località "Malga Clesera", secondo le indicazioni del Custode forestale. Per tali operazioni il corrispettivo liquidato alla ditta sarà quello offerto con una riduzione del 40%.**

**-Articolo 2-
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

La ditta appaltatrice deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, fatturazione ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nel verbale di assegno del lotto al quale l'appalto si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare; essa è vincolata a non arrecare danni ambientali, all'asporto di tutti i rifiuti prodotti, all'attenersi alle norme forestali in materia di accensione di fuochi e ad attivarsi per garantire la buona conservazione del bosco e la razionale utilizzazione dei prodotti forestali assegnati.

La ditta deve utilizzare esclusivamente il legname assegnato, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'eseguita assegnazione.

Per l'esbosco devono essere utilizzate e applicate le tecniche più avanzate in modo di non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. **Nelle zone a pascolo interessate dal taglio, limitrofe alla località Malga Clesera e Cune, le ramaglie, in fase di sramatura,**



debbono essere asportate ed eliminate a cura e a spese della ditta utilizzatrice. Nelle altre zone possono essere lasciate sul luogo di caduta e qualora sia utilizzato il processore, le ramaglie accumulate debbono essere asportate a cura e spese della ditta utilizzatrice. L'esbosco e il trasporto del legname debbono avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; vietato aprirne di nuove senza il permesso dell'autorità forestale. Nel caso di impianto a cavo (gru a cavo, teleferiche, ecc.) debbono essere osservate le norme di legge (se aree soprachioda compilazione dell'apposita scheda fornita dall'autorità forestale).

La ditta appaltatrice è inoltre obbligata a tenere sgombri i passaggi, le piste e le strade in modo da potervi sempre transitare liberamente; a riparare le vie, i ponti, i termini, barriere, siepi, fossi, ecc. danneggiati o distrutti e a rimediare a qualunque altro guasto arrecato nel bosco per il taglio e per il trasporto del legname; ad effettuare il trasporto del legname soltanto su strada asciutta e di porre particolare attenzione nel momento del disgelo (in queste situazioni le operazioni potranno essere sospese dall'Autorità Forestale); a non intaccare gli alberi sul tronco e alla radice e a non danneggiarli con chiodi, potature ecc.; a non usare mezzi ed attrezzature che possano danneggiare il suolo, il soprassuolo e le infrastrutture di esbosco; a impedire l'introduzione di legname proveniente da altri lotti.

Il legname deve essere sezionato e deve essere creato un assortimento secondo le indicazioni fornite dal Custode Forestale o altra persona appositamente incaricata.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm. **18 (diciotto)** in punta, salvo non sia diversamente disposto dal verbale di assegno di ogni singolo lotto. Per quanto riguarda le stanghe martellate, queste devono essere comunque abbattute. Cimali e stanghe, destinati a rimanere in bosco debbono essere sezionati a ogni 4 metri di lunghezza e sramati. Il legname con caratteristiche tecnologiche compromesse (marciumi spaccature ecc.), dovrà essere lasciato sul letto di caduta o di sezionatura, nel caso di esbosco di pianta intera.

Nel caso di mancato utilizzo di tutte le piante martellate, senza giustificazione che sia condivisa ed accettata dal Comune di Cles, gli obblighi contrattuali non potranno considerarsi assolti e pertanto alla ditta non verrà liquidato il saldo sul prezzo pattuito. Qualora nel lotto siano presenti delle latifoglie martellate, la ditta appaltatrice dovrà prendere opportuni accordi con l'ente proprietario del lotto per la fatturazione.

Se ritenuto necessario e comunicato in fase di consegna del bosco, la ditta appaltatrice ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Comune di Cles in ordine ai tempi in cui procederà al trasporto a luogo di stoccaggio accordato in sede di consegna del bosco.

Durante le fasi di trasporto del legname a luogo di stoccaggio accordato in sede di consegna del bosco, dovrà essere prestata massima attenzione alle condizioni della viabilità onde evitare danni alla medesima.

-Articolo 3- SORVEGLIANZA SUI LAVORI

Il Comune di Cles tramite il Custode Forestale o altra persona appositamente incaricata, si riserva la sorveglianza dei lavori medesimi.

La ditta appaltatrice ed i suoi operai debbono attenersi alle indicazioni fornite dai soggetti di cui al precedente paragrafo e dal personale forestale, sia per quanto riguarda l'aspetto



selvicolturale, il taglio e l'allestimento delle piante, sia per ciò che concerne il loro abbassamento, trasporto e selezionatura.

-Articolo 4- CONSEGNA E ULTIMAZIONE DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna dei lavori sarà richiesta all'autorità forestale direttamente dal Comune di Cles e sarà tempestivamente comunicata alla ditta appaltatrice.

L'appaltatore è responsabile, a partire dal giorno della consegna sino a quello del collaudo da parte dell'Autorità Forestale, di tutti i danni o inosservanze che nel bosco saranno commessi sia da essi che dai suoi dipendenti.

La ditta resta inoltre obbligata alla custodia della zona assegnata e pertanto alla stessa non viene garantito il legname aggiudicato per la lavorazione; all'aggiudicatario, infatti, viene trasferita la responsabilità conservativa della zona di utilizzazione e delle masse legnose assegnate fino ad avvenuta verifica finale.

Le operazioni in cui all'Articolo 1 debbono essere eseguite entro 90 (novanta) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data di consegna dell'Autorità forestale e comunque entro e non oltre il 20 novembre 2018.

In relazione al termine sopraindicato NON SARANNO CONCESSE PROROGHE e il mancato rispetto del termine per l'ultimazione dei lavori comporterà l'applicazione delle penali previste al comma successivo.

Nel caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene stabilita, per ogni giorno di ritardo, una penale di Euro 100,00 (cento) nel limite dell'importo della cauzione prestata, salvo ulteriori danni arrecati alla ditta acquirente del legname .

-Articolo 5- PIANO DI SICUREZZA

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di predisporre e consegnare, prima dell'inizio dei lavori, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e dell'area interessata ai lavori secondo le normative vigenti in materia.

-Articolo 6- CAUZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento del presente contratto la ditta appaltatrice è tenuta a prestare, entro la data di sottoscrizione del presente capitolato, cauzione (fideiussione bancaria o assicurativa o deposito su c/c presso la Tesoreria comunale) pari al 10% del valore di aggiudicazione, con importo minimo di € 2.000,00.-.



-Articolo 7- SVINCOLO CAUZIONE

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo il favorevole collaudo del lotto, restando a carico dell'acquirente l'importo dei danni ad esso imputabili, arrecati ai lotti e riscontrati in sede di collaudo stesso.

-Articolo 8- MISURAZIONE

Il legname viene misurato a metro cubo. La misurazione del legname allestito viene effettuata sopra corteccia in luogo di stoccaggio accordato in sede di consegna del bosco, a misura piena e quindi senza tarizzo, con l'applicazione di una riduzione fissa forfetaria pari al:

- 10% per le specie di abete bianco e abete rosso;
- 14% per le specie di pino nero e pino silvestre;
- 16% per le specie di larice.

Alla misurazione presiedono n. 2 Custodi Forestali e altra persona appositamente incaricata di seguire i lavori, il legale rappresentante della ditta appaltatrice, nonché eventualmente il rappresentante dell'Amministrazione proprietaria del lotto.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie smussature alle due estremità dei tronchi da sega nella misura per testata di cm. 10 (dieci);
- il materiale con caratteristiche tecnologiche compromesse (marciumi, spaccature ecc...);
- assortimenti con caratteristiche discordanti da quelle richieste dall'ente (come esplicitato nell'Articolo 2).

Prima di iniziare la misurazione, si deve provvedere al controllo del cavalletto dendrometrico, per accertarne l'esattezza.

La misurazione delle lunghezze seguirà in metri a decimetri; quella dei diametri in centimetri.

Nella misurazione delle lunghezze e dei diametri, la frazione di decimetro e centimetro sarà considerata decimetro e centimetro intero immediatamente superiore, quando superi la metà; il diametro sarà sempre misurato alla metà del pezzo con la media dei due diametri ortogonali per i tronchi non perfettamente rotondi.

Per i tronchi di lunghezza superiore agli 8 (otto) metri si procederà ad effettuare una doppia calibratura, la quale prevede di scorporare il pezzo in due parti che verranno misurate singolarmente.

Delle operazioni di misurazione deve essere redatto apposito verbale, che firmato da tutti gli intervenuti, servirà di base per la determinazione del corrispettivo da liquidare alla ditta appaltatrice.



COMUNE DI CLES

PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/178

-Articolo 9-

PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo concordato avverrà, per ciascun lotto tagliato ed accatastato, come segue:

- acconto nella misura del 80% ad avvenuta esecuzione dei lavori, sulla base del volume presunto;
- saldo ad avvenuta misurazione del legname, sulla base delle risultanze del verbale di misurazione di cui al contratto di vendita o del verbale di accertamento dei mc. di legname vendibili, al netto della riduzione fissa per corteccia e previo accertamento da parte dell'Autorità Forestale di inesistenza di danni al bosco e alle strade di accesso imputabili ad attività della ditta incaricata della fatturazione (collaudo positivo).

Alla quantificazione della massa utilizzata si emetterà relativa fattura o nota d'accredito a saldo.

-Articolo 10-

OBBLIGI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

I lavori debbono essere eseguiti dalla ditta appaltatrice con i propri capitali e mezzi tecnici, attrezzi e macchine, con proprio personale e/o propri soci, mediante l'organizzazione dell'appaltatore e suo rischio.

L'appaltatore si impegna a osservare e applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge l'appalto, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

La ditta appaltatrice è tenuta ad osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi e regolamenti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, alla disoccupazione involontaria, all'invalidità e vecchiaia, tutte le altre disposizioni in vigore relative all'assunzione attraverso gli uffici provinciali del lavoro, al pagamento degli assegni famigliari, alle ferie, all'indennità di licenziamento, al fondo integrazione salario e tutte le altre esistenti o che potranno intervenire in corso di appalto; a corrispondere paghe operaie e conseguenti indennità di contingenza, assegni famigliari e indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi locali vigenti nelle località e nel tempo in cui si svolge l'appalto; se trattasi di cooperativa, le condizioni sopra dette vanno rispettate anche nei confronti dei soci.

In caso di inottemperanza accertata dal Comune di Cles o ad esso segnalata dall'Ispettorato del lavoro, il Comune potrà provvedere direttamente impegnando la somma del corrispettivo, senza che l'appaltatore possa opporre eccezioni né possa aver titolo a risarcimento danni.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico del Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.



COMUNE DI CLES

PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/178

**-Articolo 11-
DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO**

E' fatto divieto all'appaltatore di cedere il contratto.

E' fatto altresì divieto di subappaltare in tutto o in parte i lavori senza la preventiva autorizzazione del Comune di Cles.

Nel caso in cui l'appaltatore non rispetti i divieti di cui sopra, v'è l'immediata risoluzione del contratto, senza la necessità per il Comune di adire alle vie legali e senza indennizzo o compenso alcuno alla ditta appaltatrice, fatta comunque salva qualsiasi azione per il risarcimento di eventuali danni e spese causati o sostenute dal Comune.

In caso di infrazione alle norme contenute nel contratto e negli atti allegati e/o riportati nel contratto medesimo commessa dal subappaltatore occulto, unico responsabile verso il Comune e verso i terzi si intende l'appaltatore.

**-Articolo 12-
CONTROVERSIE**

Ogni controversia insorta circa l'interpretazione ed esecuzione del presente capitolato, non concordemente definita fra le parti, sarà rimessa alla decisione dell'Autorità Forestale.

**-Articolo 13-
SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE**

Le spese inerenti e conseguenti il contratto di affido dei lavori sono a carico dell'appaltatore.

**-Articolo 14-
RESPONSABILITA'**

L'Amministrazione Comunale rimane indenne da qualunque responsabilità derivante dall'esecuzione del presente capitolato.

**-Articolo 15-
DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto si rinvia alle norme di cui al capitolato d'oneri generale ed ai verbali d'assegno.

Letto, accettato e sottoscritto.

_____, li _____

COMUNE DI CLES
Il Responsabile del Servizio

LA DITTA APPALTATRICE
Il legale rappresentante



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Desideriamo informarLa che il Regolamento UE 2016/679 ha per oggetto la protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali.

I dati personali sono raccolti dal Servizio Segreteria e affari generali esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Titolare del trattamento è il Comune di Cles, con sede a Cles (e.mail info@comune.cles.tn.it, sito internet www.comune.cles.tn.it

Responsabile della protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, via Torre Verde n 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it), sito internet www.comunitrentini.it

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica

I dati personali vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: stipula e gestione del contratto per **L'APPALTO DEI LAVORI DI UTILIZZAZIONE DEL LEGNAME DI CUI AL LOTTO "CUNE" PER MC. 980 PRESUNTI.**

Trattamento di dati sensibili e/o giudiziari

Il trattamento riguarda anche dati giudiziari ai sensi di quanto disposto dall'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Modalità del trattamento

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

I dati possono essere comunicati

ad altri soggetti, pubblici o privati: Istituto bancario tesoriere Banca Popolare di Sondrio, Inps e Inail per la richiesta del DURC, Agenzia delle Entrate per la richiesta della regolarità fiscale e per eventuale registrazione del contratto, Uffici giudiziari per la richiesta del Casellario giudiziale, ANAC per la richiesta del CIG, Osservatorio dei Lavori Pubblici, che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

I dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge.

I dati personali sono oggetto di trasferimento all'estero in quanto contenuti in atti e provvedimenti pubblicati sul sito istituzionale.

I dati possono essere conosciuti

I dati personali vengono trattati dal personale incaricato che abbia necessità di averne conoscenza nell'espletamento delle proprie attività e da soggetti esterni che potranno agire a seconda dei casi come contitolari o responsabili del trattamento.

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.



Il conferimento dei dati

ha natura obbligatoria in quanto in assenza dei dati in questione non è possibile stipulare il contratto di **APPALTO DEI LAVORI DI UTILIZZAZIONE DEL LEGNAME DI CUI AL LOTTO "CUNE" PER MC. 980 PRESUNTI.**

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere informazioni circa le categorie dei dati personali trattati;
- ottenere informazioni circa i destinatari o le categorie dei destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
- quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è previsto, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- ottenere, qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

COMUNE DI CLES
Il Responsabile del Servizio